

Concorso di idee per il centro frazionale di Salvatronda

L'Amministrazione Comunale ha dato il via al Concorso di idee per la sistemazione del centro frazionale di Salvatronda.

La progettazione complessiva dovrà prevedere un intervento di ristrutturazione urbanistica con realizzazione di un complesso residenziale-terziario-servizi, un intervento di riqualificazione e valorizzazione dei beni parrocchiali e degli elementi naturali e storici che segnano il centro, con un intervento di restauro dello spazio adibito a sagrato e la conservazione del muro di cinta antico, un intervento di riqualificazione delle aree scoperte limitrofe al centro culturale frazionale e della piazza, la predisposizione di un giardino da rendere pubblico col restauro del capitello di Sant'Antonio.

Il complesso residenziale dovrà relazionarsi con il contesto storico e costituire un elemento che segni, insieme ai suoi spazi scoperti di pertinenza, la nuova centralità urbana della nuova "piazza" di Salvatronda con il giusto equilibrio di proporzioni fra i diversi edifici che circonda lo spazio della piazza e che dovranno dialogare fra loro in modo armonico.

Contemporaneamente, dovranno trovare opportuna collocazione le seguenti attrezzature:

- una nuova Scuola Elementare dimensionata per 200 alunni potenziali, dotata di un laboratorio per la lingua straniera, un laboratorio di informatica, una mensa dimensionata per ser-



La Chiesa di Salvatronda.

vire circa 100 alunni, e altri laboratori secondo le previsioni del Piano dell'Offerta Formativa;

- una palestra polivalente annessa alla Scuola ma accessibile anche dalla cittadinanza, con relativi servizi, ed un adeguato spazio per un eventuale ampliamento della Scuola Media frazionale;
- l'impianto sportivo frazionale, campo da calcio con idoneo sistema di drenaggio delle acque piovane, con relativa tribuna e sottostanti spogliatoi e

servizi, più il campo per l'allenamento, dotati dei relativi parcheggi per almeno 100 posti auto.

Dovranno quindi essere predisposti un collegamento viario a servizio del nuovo plesso scolastico ed un collegamento ciclopedonale delle nuove costruzioni con il centro della frazione, lungo via Cerchiara, ed i quartieri limitrofi posti a nord e ad est.

Oltre alla progettazione a livello urbanistico ed architettonico, ci dovrà essere una valutazione della fattibilità in termini economici e

quindi la definizione di una "strategia" di intervento che preveda l'apporto coordinato di risorse sia pubbliche che private, in aggiunta alla messa a disposizione delle aree da parte del Comune. L'auspicio è che la partecipazione al concorso sia qualificata e che le idee di questo nuovo progetto di riqualificazione urbana trovino rapida concreta attuazione.



Il centro di Salvatronda in cui è prevista la sistemazione.

PIRUEA dell'Area “Terminal Autocorriere”

L'Amministrazione Regionale, quale ente gestore del sistema metropolitano di superficie, ha individuato nel Comune di Castelfranco Veneto il nodo di intersezione delle linee di metropolitana con funzioni di smistamento e collegamento con le principali città della parte est e sud-est della Regione Veneto. Castelfranco diventa pertanto un punto strategico nel territorio per quanto riguarda l'aspetto intermodale e il sistema di interscambio tra "rotaia" e "gomma".

I tempi particolarmente rapidi con i quali l'Ente Regionale intende ormai procedere nell'attuazione del SFMR (Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale) e la difficoltà sempre maggiore per gli Enti Locali di realizzare opere pubbliche con le leggi finanziarie attuali, ha dato avvio ad una proposta che si configura, nel quadro urbanistico vigente, come un Programma Integrato di Riquilificazione Urbana.

L'area interessata al programma comprende il parcheggio a nord della Stazione Ferroviaria e le proprietà limitrofe, sia pubbliche che private, in un quadro di riconversione funzionale e riqualificazione ambientale. Nello specifico sarà sviluppata una potenzialità edificatoria complessiva pari a 33.500 mc f.t. in parte residenziale ed in parte a destinazione mista direzionale-commerciale, recuperando le volumetrie industriali presenti in loco.

Il blocco a destinazione direzionale-commerciale è stato volutamente pensato con sviluppo verticale in modo da segnare l'ingresso alla Città nel suo importante nodo di interscambio mentre la parte residenziale si articola a fianco su spazi contenuti, allo scopo di creare sufficienti zone verdi per la residenza e quote di parcheggio più ampie delle quantità previste dagli standard urbanistici. Tale soluzione non ha diminuito, anzi, ha aumentato la capacità del parcheggio a servizio della Stazione Ferroviaria di 120



Planimetria dell'Area Terminal Autocorriere interessata al programma integrato.

posti auto che si andranno a sommare ai circa 150 nuovi posti previsti anche a sud.

Per conseguire tale scopo gli operatori privati hanno presentato uno schema di Protocollo di Intesa, con valore di impegno preliminare, per la realizzazione di un Piano Integrato di Riquilificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale (PIRUEA) ai sensi della Legge 23/99, che è stato poi approvato dall'Amministrazione comunale con delibera del Consiglio Comunale n. 101 del 31 luglio 2003.

Le opere di urbanizzazione che verranno realizzate a seguito del programma integrato presentato dalla società STR Engineering srl di San Zenone degli Ezzelini riguardano la costruzione di un terminal autolinee per una superficie di circa 8000 mq, con l'esecuzione di una nuova area a sosta e parcheggio autocorriere con relativa pensilina e opere accessorie, la sistemazione e l'allargamento del parcheggio autoveicoli, portando la capacità di parcheggio da 530 a 650 auto, la realizzazione di due rotatorie stradali, una su via Cimarosa per agevolare l'ingresso e l'uscita dal parcheggio

ed una sulla nuova strada di collegamento dalla Stazione Ferroviaria a via delle Forche, per facilitare l'ingresso delle autocorriere al Terminal e la realizzazione della nuova sede della Polizia Municipale e della biglietteria, con i relativi spazi accessori, per il Consorzio Trasporti Muson (CTM).

Il Piano di recupero prevede il riuso di aree parzialmente dismesse e in via di dismissione che in parte versano ormai in condizioni di abbandono e degrado e di immobili industriali dismessi anche di proprietà comunale, incompatibili con l'attuale destinazione di zona a forte polarizzazione urbana.

Sotto l'aspetto urbanistico si va così a riqualificare un'area strategica della Città di Castelfranco Veneto che troverà la sua corretta funzione e si andrà a liberare contemporaneamente l'attuale terminal degli autobus che si trova in via Podgora, in prossimità del Palazzetto dello Sport, anche questa un'area cruciale che si potrà ridisegnare e riqualificare. E all'avvio del sistema metropolitano di superficie il Comune si troverà pronto, con una risposta adeguata al nuovo servizio.